

Le Mostre di Tolmezzo

In giro fra le cose esposte

Una sala fascinatrice

Svariata, ma in ogni suo particolare leggiera, affascinante è la sala che accoglie nel numero di lavori del prof. Pieraccini dipinti a olio di natura morta e di fiori recisi, un parafuoco artisticamente decorato con pitture di ricca fantasia - fra l'altro un pavone e fiori - e arabeschi di squisita fattura; mobili vari a finto intarsio, di sistema speciale brevettato, così che riesce non soltanto una imitazione perfetta dell'intarsio e tale da ingannare a prima vista anche gli esperti, ma supera l'intarsio per la maggiore libertà e finezza che permessa al dipintore. Dei mobili, tutti di finissimo gusto, specificheremo una sedia da pranzo con buffet e controbuffet, una tavola allungabile, otto sedie, un portavasi... ed altro ancora.

Ma dove il prof. Pieraccini ottiene la maggiore ammirazione, massime delle signore e delle donne in generale, è nei disegni per ricamo - dei quali vediamo qui saggi meravigliosi perfettamente eseguiti. Anche noi, profani a quest'arte gentile, restiamo colpiti dalla finezza, e leggiadria che si è di quei lavori altrettanto gioielli preziosi e preziosi i lettori che, in questo caso, il superlativo non è di troppo.

Le Mostre scolastiche

Non ne abbiamo finora parlato, perché ci premeva di mettere prima in rilievo quanto l'arte, l'arte applicata e le industrie avevano mandato a queste riuote Mostre di Tolmezzo - che ci auguriamo di veder rinnovate più complete fra qualche anno.

Le Mostre scolastiche furono raccolte nel bell'edificio della Scuola Professionale; e parte molto importante ed interessante vi ha appunto questa Scuola, diretta con amore profuso e rara conoscenza dei bisogni attuali dei nostri operai, dal prof. Alessandrini.

Vediamo esposti in varie sale gradatamente i lavori degli allievi, dal primo corso dove tutti si esercitano in comune nel disegno professionale propriamente detto. Questo continuo, specializzato e sempre più progredito, nei successivi corsi: ogni allievo s'imparitichisce nel disegno particolare alla sua professione: falegnami, comunisti, ebanisti, intagliatori, meccanici in ferro e legno, fabbri comunisti in ferro battuto, muratori, cementisti, scalpellini. La divisione dell'insegnamento secondo i vari mestieri esercitati dall'allievo, comincia col secondo corso, dove s'iniziano pure i lavori in plastica; e si va, naturalmente, accentuandosi nel 3.º. Ed in questo gli alunni imparano anche il lavoro, diremo così manuale, mettendo in atto quanto hanno imparato mercè gli insegnamenti tecnici loro impartiti e con la preparazione propria dell'occhio e della mano.

Si resta veramente sorpresi dinanzi alla ininterrotta elevazione spirituale ed esecutiva di ciascun allievo, e da un corso all'altro. Le attitudini della gioventù carnica si appaiono qui magnificamente.

Fra i lavori esposti, notiamo: un salottino in perla a cera eseguito nel terzo corso falegnami; saggi d'ogni genere connessioni; una cucina; una camera in noce a cera di buon disegno; mensole, transenne; mensole in cemento; un bel lampadario artistico in ferro battuto; parecchi lavori in ferro. Anche operai provetti si onorerebbero di tali lavori, per la perfetta loro esecuzione.

L'indirizzo dato a questa Scuola merita ogni elogio; e certamente gli allievi che ne frequentarono, con diligenza e ferma volontà di apprendere, tutti i corsi, avranno dinanzi a loro le migliori probabilità di essere ricercati e preferiti.

La Mostra delle Scuole

Hanno concorso alla Mostra didattica le scuole elementari di Cavazzo Carnico, Moggiò, Resuttia e Tolmezzo; le Scuole di disegno professionale di Paluzza e Fagagna; la Scuola professionale di Piano (Arta); l'Istituto inferiore e la Scuola complementare di Tolmezzo.

Chi pensi alla Carnia di venti, di trent'anni addietro ed alle sue scuole di allora, non c'è che da rallegrarsi fortemente dei grandi progressi conseguiti - e da lamentare che non che non tutti i Comuni della Carnia e delle valli Pontebba e Canale (o quanto meno i più importanti fra essi) abbiano mandato i saggi delle loro Scuole, anche per i ragazzini che si potevano istituire fra vallata e vallata, fra Comune e Comune, ragazzini che sono utili, perché guidano anche le autorità scolastiche superiori a simulare di a correggere indirizzi da suggerire ulteriori perfezionamenti, dove ci sia bisogno, ed incoraggiare con la lode coloro che dal profitto dei loro alunni ricavano le maggiori soddisfazioni.

Resterebbe da parlare dei lavori femminili. Quanti a molti di belli, di bellissimi. Non parliamo dei merletti della Scuola di Fagagna (fuori concorso); dove non sono noti, se da anni sono ricercati nei grandi empori commerciali - e apprezzati dal mondo aristocratico delle più aristocratiche città e salgono fino ai palazzi della Famiglia Reale? - Oh piccolo espositore lontano di Brazzacco, donde originò la Scuola dei merletti di Fagagna - quanto beneficia eredità lasciata!

Le espositrici sono tante tante, e bisognerebbe ricordarle tutte per la bellezza dei loro lavori; cosa però impossibile, date le esigenze dello spazio. Ne ricorderemo qualcuna di sfuggi:

Laboratorio femminile di Tarcenò - Romilda Barazzutti-Pugnotti di Tolmezzo, con matinee, lavori ornamentali per salotto ecc. - Roma Elena Marioni di Forni di Sotto, cuscini, tappeto, tende - Rita Erminia di Tolmezzo, lavori in raffa - Salvatrice Comari di Colza (Enemonza), lenzuolo con ricami di filato, scialino, fazzoletti, camicie, coperte - Soledad Rossi di Piano d'Arta, cuscini, tendine ecc. - Alberta Agostinis di

COLLETTORIO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio di Udine ci comunica la situazione delle ore 8: pressione a 0: 749,2 - pioggia al max. 760,1 - temperatura 17,1 - direzione (0-100) 86 - venti, direzione N. E. forza debole - nebulosità (0-10) 8 - stato del tempo: abbastanza bello - temperatura della sfilme 24 ore: massima 24,0; minima 15,0.

Società Finanziaria Cosulich

Gli azionisti della Società Finanziaria Cosulich costituitisi nell'aprile u. s. col capitale interamente versato di Lire 50 milioni, si sono riuniti a congresso generale in Roma il giorno 25 agosto per prendere atto dell'esito dei primi tre mesi di esercizio fino al 30 giugno 1925. Il bilancio presentato all'Assemblea registra l'attivo, oltre ai titoli di proprietà sociale rappresentati da 20.000 azioni della società di navigazione Cosulich, interamente versate, altri titoli e crediti per L. 1.629.975. Detratto il passivo, rimane un saldo utile di L. 825.344 che l'Assemblea, ha deliberato di portare a conto nuovo dell'esercizio che si chiuderà al 30 giugno 1926.

Arte e Teatri

COMPAGNIA RICCIOLI "SELVAGGIA"

Il comm. Guido Riccioli, proseguendo nel generoso intento di diffondere l'opera italiana, ha rappresentato ieri sera «Selvaggia» di E. Corradini e T. Goffi, musica di Ettore Bellini. Generoso intento - diciamo - poiché molto spesso non corrispondono ad esso e la originalità e la genialità dei lavori rappresentati.

«Selvaggia», per esempio, è tutto quel che si vuole, fuorché un'opera; è una commedia, di quel brio, di quella scorrevolezza che devono caratterizzare tale genere di spettacoli. Difetto, questo, che, purtroppo, si nota nelle opere «torbide» eccettuato quello esile «Bombardio».

Non perderemo tempo a descrivere la trama di «Selvaggia»: un vero polpettone di melensaggini e di luoghi comuni, tale da essere a stento digerito, malgrado il gustoso condimento aggiuntovi da Guido Riccioli.

La musica del maestro Bellini, infondata di spunti lirici, manca però di originalità. Vi è qualche motivo carino, ma impregnato di reminiscenze.

Lodevole l'esecuzione. Molto ammirati, Guido Riccioli e Nanda Primavera. Molto bene la sig. Aleardi e il Merazzi. Il tenore Torricini, da Barbetto, il Montesano e gli altri completarono il buon assieme.

L'orchestra, diretta dal maestro Montesano, fu ottimamente.

Una chiamata ad ogni fine d'atto. Lo spettacolo, causa la serata fredda, fu dato al Teatro Sociale.

Questa sera, se il tempo sarà favorevole, avremo alle «Poglie Estive» l'attesa novità: «Il marito di Jannetto». In caso contrario, spettacolo al «Sociale» con altra novità: «Bacco in Toscana».

Arte e Teatri

COMPAGNIA RICCIOLI "SELVAGGIA"

Il comm. Guido Riccioli, proseguendo nel generoso intento di diffondere l'opera italiana, ha rappresentato ieri sera «Selvaggia» di E. Corradini e T. Goffi, musica di Ettore Bellini. Generoso intento - diciamo - poiché molto spesso non corrispondono ad esso e la originalità e la genialità dei lavori rappresentati.

«Selvaggia», per esempio, è tutto quel che si vuole, fuorché un'opera; è una commedia, di quel brio, di quella scorrevolezza che devono caratterizzare tale genere di spettacoli. Difetto, questo, che, purtroppo, si nota nelle opere «torbide» eccettuato quello esile «Bombardio».

Non perderemo tempo a descrivere la trama di «Selvaggia»: un vero polpettone di melensaggini e di luoghi comuni, tale da essere a stento digerito, malgrado il gustoso condimento aggiuntovi da Guido Riccioli.

La musica del maestro Bellini, infondata di spunti lirici, manca però di originalità. Vi è qualche motivo carino, ma impregnato di reminiscenze.

Lodevole l'esecuzione. Molto ammirati, Guido Riccioli e Nanda Primavera. Molto bene la sig. Aleardi e il Merazzi. Il tenore Torricini, da Barbetto, il Montesano e gli altri completarono il buon assieme.

L'orchestra, diretta dal maestro Montesano, fu ottimamente.

Una chiamata ad ogni fine d'atto. Lo spettacolo, causa la serata fredda, fu dato al Teatro Sociale.

Questa sera, se il tempo sarà favorevole, avremo alle «Poglie Estive» l'attesa novità: «Il marito di Jannetto». In caso contrario, spettacolo al «Sociale» con altra novità: «Bacco in Toscana».

Arte e Teatri

COMPAGNIA RICCIOLI "SELVAGGIA"

Il comm. Guido Riccioli, proseguendo nel generoso intento di diffondere l'opera italiana, ha rappresentato ieri sera «Selvaggia» di E. Corradini e T. Goffi, musica di Ettore Bellini. Generoso intento - diciamo - poiché molto spesso non corrispondono ad esso e la originalità e la genialità dei lavori rappresentati.

«Selvaggia», per esempio, è tutto quel che si vuole, fuorché un'opera; è una commedia, di quel brio, di quella scorrevolezza che devono caratterizzare tale genere di spettacoli. Difetto, questo, che, purtroppo, si nota nelle opere «torbide» eccettuato quello esile «Bombardio».

Non perderemo tempo a descrivere la trama di «Selvaggia»: un vero polpettone di melensaggini e di luoghi comuni, tale da essere a stento digerito, malgrado il gustoso condimento aggiuntovi da Guido Riccioli.

La musica del maestro Bellini, infondata di spunti lirici, manca però di originalità. Vi è qualche motivo carino, ma impregnato di reminiscenze.

Lodevole l'esecuzione. Molto ammirati, Guido Riccioli e Nanda Primavera. Molto bene la sig. Aleardi e il Merazzi. Il tenore Torricini, da Barbetto, il Montesano e gli altri completarono il buon assieme.

L'orchestra, diretta dal maestro Montesano, fu ottimamente.

Una chiamata ad ogni fine d'atto. Lo spettacolo, causa la serata fredda, fu dato al Teatro Sociale.

Questa sera, se il tempo sarà favorevole, avremo alle «Poglie Estive» l'attesa novità: «Il marito di Jannetto». In caso contrario, spettacolo al «Sociale» con altra novità: «Bacco in Toscana».

Grönaca Cittadina

Il pellegrinaggio friulano a Roma

Il giorno 31 corrente avrà luogo, come più volte è stato annunciato, il pellegrinaggio friulano a Roma in occasione dell'anno santo.

Oltre 1500 pellegrini vi parteciperanno, con a capo S. E. l'Arcivescovo di Udine, mons. Apastasio Rosi.

L'annata dei fedeli seguirà nel pomeriggio di lunedì 31 alle ore 13 nella chiesa Melropolitana.

Quivi verrà svolta una funzione di preparazione al pellegrinaggio, per la quale sarà letto il Vangelo e i pellegrini s'incammineranno verso la stazione.

In questi giorni il direttore del pellegrinaggio prof. don Butti si recherà personalmente nei principali centri della provincia a consegnare le tessere e la guida del pellegrino, friulano stampata per questa occasione con i elenchi di tutti i pellegrini e con la destinazione degli alloggi alla Capitale. I pellegrini si fermeranno fino al giorno 8 settembre a Roma, dove partiranno con un treno speciale mille pellegrini per Assisi e Loreto, per essere di ritorno a Udine il giorno 11; ed altri 500 pellegrini nello stesso giorno 8 settembre, proseguiranno per Padova ove sosterranno qualche ora, giungendo ad Udine la sera del giorno 9.

Peri sera poi è venuta la conferenza degli orari proposti a Roma dal direttore del pellegrinaggio don Butti. - Il primo treno parte alle ore 15.30 precise, il secondo treno alle ore 15.50. Il primo treno sarà a Roma il domenica 1 settembre alle 17.50, il secondo alle 18.15. Tutti e due i treni avranno una sosta di circa sei ore a Firenze.

L'8 settembre da Roma il primo treno partirà alle 5 per essere ad Assisi alle ore 10; da Assisi partirà il 9 mattina alle ore 6.15 per essere a Loreto alle ore 14.30; da Loreto partirà alle 15.15 dello stesso giorno e, dopo una sosta a Padova, nella mattina del 10 settembre arriverà ad Udine alle 13.44. L'otto settembre partirà da Roma il secondo treno ma alle ore 12.20 e dopo sosta a Padova sarà a Udine alle 14.26 del 9 settembre.

Oltre la tessera, sarà distribuita una coccarda bianca sulla quale è impresso lo stemma della città di Udine.

Così il pellegrino friulano a Roma potrà riconoscere i suoi compagni di viaggio e farsi riconoscere in mezzo alla miriade di pellegrini d'ogni parte del mondo.

La malattia infettiva dei snini

Studi speciali in Provincia

Una delle industrie più argomentate esercitate nei Comuni della Provincia è quella dell'allevamento dei suini.

Si comprende perciò come l'industria stessa abbia richiamato l'attenzione della R. Prefettura sulle malattie infettive della specie che specialmente in questi ultimi anni ha subito danni e la danneggiamento seriamente.

Le incertezze che regnano in molti casi sull'origine e la natura di tali infezioni non potevano essere risolte se non con ricerche ed esami di laboratorio, secondo i risultati dei quali è concretabile un più sicuro piano di difesa.

Ottima quindi l'idea del nostro Prefetto di provocare per parte della Direzione Generale di Sanità di Roma l'intervento di un funzionario cui affidare tale compito.

È la Direzione di Sanità, accogliendo la proposta fatta, ha incaricato degli studi il prof. Pietro Stazzi della R. Scuola Superiore Veterinaria di Milano, il quale il giorno 3 settembre inizierà, col nostro ottimo veterinario provinciale dott. cav. Ristori, una serie di ispezioni in quelle località che i veterinari comunali e consorziati designeranno come maggiori elementi colpite dalle malattie in parola.

Arte e Teatri

COMPAGNIA RICCIOLI "SELVAGGIA"

Il comm. Guido Riccioli, proseguendo nel generoso intento di diffondere l'opera italiana, ha rappresentato ieri sera «Selvaggia» di E. Corradini e T. Goffi, musica di Ettore Bellini. Generoso intento - diciamo - poiché molto spesso non corrispondono ad esso e la originalità e la genialità dei lavori rappresentati.

«Selvaggia», per esempio, è tutto quel che si vuole, fuorché un'opera; è una commedia, di quel brio, di quella scorrevolezza che devono caratterizzare tale genere di spettacoli. Difetto, questo, che, purtroppo, si nota nelle opere «torbide» eccettuato quello esile «Bombardio».

Non perderemo tempo a descrivere la trama di «Selvaggia»: un vero polpettone di melensaggini e di luoghi comuni, tale da essere a stento digerito, malgrado il gustoso condimento aggiuntovi da Guido Riccioli.

La musica del maestro Bellini, infondata di spunti lirici, manca però di originalità. Vi è qualche motivo carino, ma impregnato di reminiscenze.

Lodevole l'esecuzione. Molto ammirati, Guido Riccioli e Nanda Primavera. Molto bene la sig. Aleardi e il Merazzi. Il tenore Torricini, da Barbetto, il Montesano e gli altri completarono il buon assieme.

L'orchestra, diretta dal maestro Montesano, fu ottimamente.

Una chiamata ad ogni fine d'atto. Lo spettacolo, causa la serata fredda, fu dato al Teatro Sociale.

Questa sera, se il tempo sarà favorevole, avremo alle «Poglie Estive» l'attesa novità: «Il marito di Jannetto». In caso contrario, spettacolo al «Sociale» con altra novità: «Bacco in Toscana».

Arte e Teatri

COMPAGNIA RICCIOLI "SELVAGGIA"

Il comm. Guido Riccioli, proseguendo nel generoso intento di diffondere l'opera italiana, ha rappresentato ieri sera «Selvaggia» di E. Corradini e T. Goffi, musica di Ettore Bellini. Generoso intento - diciamo - poiché molto spesso non corrispondono ad esso e la originalità e la genialità dei lavori rappresentati.

«Selvaggia», per esempio, è tutto quel che si vuole, fuorché un'opera; è una commedia, di quel brio, di quella scorrevolezza che devono caratterizzare tale genere di spettacoli. Difetto, questo, che, purtroppo, si nota nelle opere «torbide» eccettuato quello esile «Bombardio».

Non perderemo tempo a descrivere la trama di «Selvaggia»: un vero polpettone di melensaggini e di luoghi comuni, tale da essere a stento digerito, malgrado il gustoso condimento aggiuntovi da Guido Riccioli.

La musica del maestro Bellini, infondata di spunti lirici, manca però di originalità. Vi è qualche motivo carino, ma impregnato di reminiscenze.

Lodevole l'esecuzione. Molto ammirati, Guido Riccioli e Nanda Primavera. Molto bene la sig. Aleardi e il Merazzi. Il tenore Torricini, da Barbetto, il Montesano e gli altri completarono il buon assieme.

L'orchestra, diretta dal maestro Montesano, fu ottimamente.

Una chiamata ad ogni fine d'atto. Lo spettacolo, causa la serata fredda, fu dato al Teatro Sociale.

Questa sera, se il tempo sarà favorevole, avremo alle «Poglie Estive» l'attesa novità: «Il marito di Jannetto». In caso contrario, spettacolo al «Sociale» con altra novità: «Bacco in Toscana».

Arte e Teatri

COMPAGNIA RICCIOLI "SELVAGGIA"

Il comm. Guido Riccioli, proseguendo nel generoso intento di diffondere l'opera italiana, ha rappresentato ieri sera «Selvaggia» di E. Corradini e T. Goffi, musica di Ettore Bellini. Generoso intento - diciamo - poiché molto spesso non corrispondono ad esso e la originalità e la genialità dei lavori rappresentati.

«Selvaggia», per esempio, è tutto quel che si vuole, fuorché un'opera; è una commedia, di quel brio, di quella scorrevolezza che devono caratterizzare tale genere di spettacoli. Difetto, questo, che, purtroppo, si nota nelle opere «torbide» eccettuato quello esile «Bombardio».

Non perderemo tempo a descrivere la trama di «Selvaggia»: un vero polpettone di melensaggini e di luoghi comuni, tale da essere a stento digerito, malgrado il gustoso condimento aggiuntovi da Guido Riccioli.

La musica del maestro Bellini, infondata di spunti lirici, manca però di originalità. Vi è qualche motivo carino, ma impregnato di reminiscenze.

Lodevole l'esecuzione. Molto ammirati, Guido Riccioli e Nanda Primavera. Molto bene la sig. Aleardi e il Merazzi. Il tenore Torricini, da Barbetto, il Montesano e gli altri completarono il buon assieme.

L'orchestra, diretta dal maestro Montesano, fu ottimamente.

Una chiamata ad ogni fine d'atto. Lo spettacolo, causa la serata fredda, fu dato al Teatro Sociale.

Questa sera, se il tempo sarà favorevole, avremo alle «Poglie Estive» l'attesa novità: «Il marito di Jannetto». In caso contrario, spettacolo al «Sociale» con altra novità: «Bacco in Toscana».

Arte e Teatri

COMPAGNIA RICCIOLI "SELVAGGIA"

Il comm. Guido Riccioli, proseguendo nel generoso intento di diffondere l'opera italiana, ha rappresentato ieri sera «Selvaggia» di E. Corradini e T. Goffi, musica di Ettore Bellini. Generoso intento - diciamo - poiché molto spesso non corrispondono ad esso e la originalità e la genialità dei lavori rappresentati.

«Selvaggia», per esempio, è tutto quel che si vuole, fuorché un'opera; è una commedia, di quel brio, di quella scorrevolezza che devono caratterizzare tale genere di spettacoli. Difetto, questo, che, purtroppo, si nota nelle opere «torbide» eccettuato quello esile «Bombardio».

Non perderemo tempo a descrivere la trama di «Selvaggia»: un vero polpettone di melensaggini e di luoghi comuni, tale da essere a stento digerito, malgrado il gustoso condimento aggiuntovi da Guido Riccioli.

La musica del maestro Bellini, infondata di spunti lirici, manca però di originalità. Vi è qualche motivo carino, ma impregnato di reminiscenze.

Lodevole l'esecuzione. Molto ammirati, Guido Riccioli e Nanda Primavera. Molto bene la sig. Aleardi e il Merazzi. Il tenore Torricini, da Barbetto, il Montesano e gli altri completarono il buon assieme.

L'orchestra, diretta dal maestro Montesano, fu ottimamente.

Una chiamata ad ogni fine d'atto. Lo spettacolo, causa la serata fredda, fu dato al Teatro Sociale.

Questa sera, se il tempo sarà favorevole, avremo alle «Poglie Estive» l'attesa novità: «Il marito di Jannetto». In caso contrario, spettacolo al «Sociale» con altra novità: «Bacco in Toscana».

Arte e Teatri

COMPAGNIA RICCIOLI "SELVAGGIA"

Il comm. Guido Riccioli, proseguendo nel generoso intento di diffondere l'opera italiana, ha rappresentato ieri sera «Selvaggia» di E. Corradini e T. Goffi, musica di Ettore Bellini. Generoso intento - diciamo - poiché molto spesso non corrispondono ad esso e la originalità e la genialità dei lavori rappresentati.

«Selvaggia», per esempio, è tutto quel che si vuole, fuorché un'opera; è una commedia, di quel brio, di quella scorrevolezza che devono caratterizzare tale genere di spettacoli. Difetto, questo, che, purtroppo, si nota nelle opere «torbide» eccettuato quello esile «Bombardio».

Non perderemo tempo a descrivere la trama di «Selvaggia»: un vero polpettone di melensaggini e di luoghi comuni, tale da essere a stento digerito, malgrado il gustoso condimento aggiuntovi da Guido Riccioli.

La musica del maestro Bellini, infondata di spunti lirici, manca però di originalità. Vi è qualche motivo carino, ma impregnato di reminiscenze.

Lodevole l'esecuzione. Molto ammirati, Guido Riccioli e Nanda Primavera. Molto bene la sig. Aleardi e il Merazzi. Il tenore Torricini, da Barbetto, il Montesano e gli altri completarono il buon assieme.

L'orchestra, diretta dal maestro Montesano, fu ottimamente.

Una chiamata ad ogni fine d'atto. Lo spettacolo, causa la serata fredda, fu dato al Teatro Sociale.

Questa sera, se il tempo sarà favorevole, avremo alle «Poglie Estive» l'attesa novità: «Il marito di Jannetto». In caso contrario, spettacolo al «Sociale» con altra novità: «Bacco in Toscana».

Arte e Teatri

COMPAGNIA RICCIOLI "SELVAGGIA"

Il comm. Guido Riccioli, proseguendo nel generoso intento di diffondere l'opera italiana, ha rappresentato ieri sera «Selvaggia» di E. Corradini e T. Goffi, musica di Ettore Bellini. Generoso intento - diciamo - poiché molto spesso non corrispondono ad esso e la originalità e la genialità dei lavori rappresentati.

«Selvaggia», per esempio, è tutto quel che si vuole, fuorché un'opera; è una commedia, di quel brio, di quella scorrevolezza che devono caratterizzare tale genere di spettacoli. Difetto, questo, che, purtroppo, si nota nelle opere «torbide» eccettuato quello esile «Bombardio».

Non perderemo tempo a descrivere la trama di «Selvaggia»: un vero polpettone di melensaggini e di luoghi comuni, tale da essere a stento digerito, malgrado il gustoso condimento aggiuntovi da Guido Riccioli.

La musica del maestro Bellini, infondata di spunti lirici, manca però di originalità. Vi è qualche motivo carino, ma impregnato di reminiscenze.

Lodevole l'esecuzione. Molto ammirati, Guido Riccioli e Nanda Primavera. Molto bene la sig. Aleardi e il Merazzi. Il tenore Torricini, da Barbetto, il Montesano e gli altri completarono il buon assieme.

L'orchestra, diretta dal maestro Montesano, fu ottimamente.

Una chiamata ad ogni fine d'atto. Lo spettacolo, causa la serata fredda, fu dato al Teatro Sociale.

Questa sera, se il tempo sarà favorevole, avremo alle «Poglie Estive» l'attesa novità: «Il marito di Jannetto». In caso contrario, spettacolo al «Sociale» con altra novità: «Bacco in Toscana».

Arte e Teatri

COMPAGNIA RICCIOLI "SELVAGGIA"

Il comm. Guido Riccioli, proseguendo nel generoso intento di diffondere l'opera italiana, ha rappresentato ieri sera «Selvaggia» di E. Corradini e T. Goffi, musica di Ettore Bellini. Generoso intento - diciamo - poiché molto spesso non corrispondono ad esso e la originalità e la genialità dei lavori rappresentati.

«Selvaggia», per esempio, è tutto quel che si vuole, fuorché un'opera; è una commedia, di quel brio, di quella scorrevolezza che devono caratterizzare tale genere di spettacoli. Difetto, questo, che, purtroppo, si nota nelle opere «torbide» eccettuato quello esile «Bombardio».

Non perderemo tempo a descrivere la trama di «Selvaggia»: un vero polpettone di melensaggini e di luoghi comuni, tale da essere a stento digerito, malgrado il gustoso condimento aggiuntovi da Guido Riccioli.

La musica del maestro Bellini, infondata di spunti lirici, manca però di originalità. Vi è qualche motivo carino, ma impregnato di reminiscenze.

Lodevole l'esecuzione. Molto ammirati, Guido Riccioli e Nanda Primavera. Molto bene la sig. Aleardi e il Merazzi. Il tenore Torricini, da Barbetto, il Montesano e gli altri completarono il buon assieme.

L'orchestra, diretta dal maestro Montesano, fu ottimamente.

Una chiamata ad ogni fine d'atto. Lo spettacolo, causa la serata fredda, fu dato al Teatro Sociale.

Questa sera, se il tempo sarà favorevole, avremo alle «Poglie Estive» l'attesa novità: «Il marito di Jannetto». In caso contrario, spettacolo al «Sociale» con altra novità: «Bacco in Toscana».

Grönaca Cittadina

Pesteggiamenti pro istituzioni di S. Osvaldo

Ecco il programma dei pesteggiamenti preparato pro istituzioni di San Osvaldo.

Ore 8: apertura della Grande Pesca di Beneficenza con l'intervento della Banda di Lavariano diretta dall'esimio sig. maestro cav. Basilio. - Ore 9: messa solenne a suffragio dei caduti in guerra e morti per lo scoppio di S. Osvaldo. - Ore 10:30: Inaugurazione dell'Asilo Infantile Vittorio Emanuele III. Scoprimiento delle lapide a ricordo dei caduti in guerra e morti per lo scoppio. Consegna del vessillo al Sindaco Infermeri del Manicomio. Oratore ufficiale S. E. on. Luigi Spezzotti. Intervento della Banda Cittadina gentilmente concessa dal Comune di Udine. - Ore 15:30 corsa ciclistica. Prima coppa S. Osvaldo indetta ed organizzata dal gruppo sportivo di S. Osvaldo sotto il patrocinio del Club Ciclistico Udinese, libera a tutti i giovanetti sotto i diciotto anni (km. 75) partenza osteria Barbon; percorso: S. Osvaldo - Udine - S. Daniele - Codroipo - Mortegiano - Pozzuolo - San Osvaldo (arrivo osteria Obuel) alle ore 17:30 circa.

Premi: 1. Coppa Artistica; 2. medaglia oro; 3. medaglia argento grande; 4. medaglia grande; 5. medaglia argento medio; 6. medaglia argento media; 7. medaglia argento piccola; 8. medaglia argento; 9. medaglia argento media; 10. medaglia argento piccola - Premio speciale: 11. medaglia d'oro. - Ore 19: Concerto della banda di Lavariano sul piazzale della Chiesa e cori sul piazzale dell'Asilo e Scuole. - Ore 21: Spettacolo pirotecnico eseguito dal valente artista signor Giulio Del Zotto.

Concorso illuminazione edifici pubblici e case con ricchi premi.

Tutto S. Osvaldo sarà illuminato ed artisticamente addobbato anche per cura del Municipio di Udine.

Servizio continuato di elettromobili da Piazza V. E. a S. Osvaldo.

Come è noto, i pesteggiamenti saranno il 13 settembre.

SAGGIO AL "CARLO FACCI"

Domenica 30, alle ore 15, al Rectorato, «Carlo Facci» verrà svolto nella Scuola di via Gorizia, il saggio di ginnastica e musica col seguente programma:

Sezione musicale: 1. Ricercata Facci, marcia; 2. «Sogni d'artista» preludio sinfonico, Bellini; 3. «Festa campestre», sinfonia, Bartolucci; 4. «Citrilli e Fortunello» marcia, d'Arienzo; 5. Valtzer per l'accompagnamento della ginnastica.

Sezione Ginnastica - Parte prima: 1. Presentazione delle squadre; 2. Marcie ed evoluzioni militari; 3. Esercizio con gli appoggi; 4. Esercizio con bastoni.

Parte seconda (Gare a premio): 1. Salto in alto con rincorsa; 2. Getto della palla vibrata; 3. Tiro alla fune; 4. Gare umoristiche.

Arte e Teatri

COMPAGNIA RICCIOLI "SELVAGGIA"

Il comm. Guido Riccioli, proseguendo nel generoso intento di diffondere l'opera italiana, ha rappresentato ieri sera «Selvaggia» di E. Corradini e T. Goffi, musica di Ettore Bellini. Generoso intento - diciamo - poiché molto spesso non corrispondono ad esso e la originalità e la genialità dei lavori rappresentati.

«Selvaggia», per esempio, è tutto quel che si vuole, fuorché un'opera; è una commedia, di quel brio, di quella scorrevolezza che devono caratterizzare tale genere di spettacoli. Difetto, questo, che, purtroppo, si nota nelle opere «torbide» eccettuato quello esile «Bombardio».

Non perderemo tempo a descrivere la trama di «Selvaggia»: un vero polpettone di melensaggini e di luoghi comuni, tale da essere a stento digerito, malgrado il gustoso condimento aggiuntovi da Guido Riccioli.

La musica del maestro Bellini, infondata di spunti lirici, manca però di originalità. Vi è qualche motivo carino, ma impregnato di reminiscenze.

Lodevole l'esecuzione. Molto ammirati, Guido Riccioli e Nanda Primavera. Molto bene la sig. Aleardi e il Merazzi. Il tenore Torricini, da Barbetto, il Montesano e gli altri completarono il buon assieme.

L'orchestra, diretta dal maestro Montesano, fu ottimamente.

Una chiamata ad ogni fine d'atto. Lo spettacolo, causa la serata fredda, fu dato al Teatro Sociale.

Questa sera, se il tempo sarà favorevole, avremo alle «Poglie Estive» l'attesa novità: «Il marito di Jannetto». In caso contrario, spettacolo al «Sociale» con altra novità: «Bacco in Toscana».

Arte e Teatri

COMPAGNIA RICCIOLI "SELVAGGIA"

Il comm. Guido Riccioli, proseguendo nel generoso intento di diffondere l'opera italiana, ha rappresentato ieri sera «Selvaggia» di E. Corradini e T. Goffi, musica di Ettore Bellini. Generoso intento - diciamo - poiché molto spesso non corrispondono ad esso e la originalità e la genialità dei lavori rappresentati.

«Selvaggia», per esempio, è tutto quel che si vuole, fuorché un'opera; è una commedia, di quel brio, di quella scorrevolezza che devono caratterizzare tale genere di spettacoli. Difetto, questo, che, purtroppo, si nota nelle opere «torbide» eccettuato quello esile «Bombardio».

Non perderemo tempo a descrivere la trama di «Selvaggia»: un vero polpettone di melensaggini e di luoghi comuni, tale da essere a stento digerito, malgrado il gustoso condimento aggiuntovi da Guido Riccioli.

La musica del maestro Bellini, infondata di spunti lirici, manca però di originalità. Vi è qualche motivo carino, ma impregnato di reminiscenze.

Lodevole l'esecuzione. Molto ammirati, Guido Riccioli e Nanda Primavera. Molto bene la sig. Aleardi e il Merazzi. Il tenore Torricini, da Barbetto, il Montesano e gli altri completarono il buon assieme.

L'orchestra, diretta dal maestro Montesano, fu ottimamente.

Una chiamata ad ogni fine d'atto. Lo spettacolo, causa la serata fredda, fu dato al Teatro Sociale.

Questa sera, se il tempo sarà favorevole, avremo alle «Poglie Estive» l'attesa novità: «Il marito di Jannetto». In caso contrario, spettacolo al «Sociale» con altra novità: «Bacco in Toscana».

Arte e Teatri

COMPAGNIA RICCIOLI "SELVAGGIA"

Il comm. Guido Riccioli, proseguendo nel generoso intento di diffondere l'opera italiana, ha rappresentato ieri sera «Selvaggia» di E. Corradini e T. Goffi, musica di Ettore Bellini. Generoso intento - diciamo - poiché molto spesso non corrispondono ad esso e la originalità e la genialità dei lavori rappresentati.

«Selvaggia», per esempio, è tutto quel che si vuole, fuorché un'opera; è una commedia, di quel brio, di quella scorrevolezza che devono caratterizzare tale genere di spettacoli. Difetto, questo, che, purtroppo, si nota nelle opere «torbide» eccettuato quello esile «Bombardio».

Non perderemo tempo a descrivere la trama di «Selvaggia»: un vero polpettone di melensaggini e di luoghi comuni, tale da essere a stento digerito, malgrado il gustoso condimento aggiuntovi da Guido Riccioli.

La musica del maestro Bellini, infondata di spunti lirici, manca però di originalità. Vi è qualche motivo carino, ma impregnato di reminiscenze.

Lodevole l'esecuzione. Molto ammirati, Guido Riccioli e Nanda Primavera. Molto bene la sig. Aleardi e il Merazzi. Il tenore Torricini, da Barbetto, il Montesano e gli altri completarono il buon assieme.

L'orchestra, diretta dal maestro Montesano, fu ottimamente.

Una chiamata ad ogni fine d'atto. Lo spettacolo, causa la serata fredda, fu dato al Teatro Sociale.

Questa sera, se il tempo sarà favorevole, avremo alle «Poglie Estive» l'attesa novità: «Il marito di Jannetto». In caso contrario, spettacolo al «Sociale» con altra novità: «Bacco in Toscana».

Arte e Teatri

COMPAGNIA RICCIOLI "SELVAGGIA"

Il comm. Guido Riccioli, proseguendo nel generoso intento di diffondere l'opera italiana, ha rappresentato ieri sera «Selvaggia» di E. Corradini e T. Goffi, musica di Ettore Bellini. Generoso intento - diciamo - poiché molto spesso non corrispondono ad esso e la originalità e la genialità dei lavori rappresentati.

«Selvaggia», per esempio, è tutto quel che si vuole, fuorché un'opera; è una commedia, di quel brio, di quella scorrevolezza che devono caratterizzare tale genere di spettacoli. Difetto, questo, che, purtroppo, si nota nelle opere «torbide» eccettuato quello esile «Bombardio».

Non perderemo tempo a descrivere la trama di «Selvaggia»: un vero polpettone di melensaggini e di luoghi comuni, tale da essere a stento digerito, malgrado il gustoso condimento aggiuntovi da Guido Riccioli.

La musica del maestro Bellini, infondata di spunti lirici, manca però di originalità. Vi è qualche motivo carino, ma impregnato di reminiscenze.

Lodevole l'esecuzione. Molto ammirati, Guido Riccioli e Nanda Primavera. Molto bene la sig. Aleardi e il Merazzi. Il tenore Torricini, da Barbetto, il Montesano e gli altri completarono il buon assieme.

L'orchestra, diretta dal maestro Montesano, fu ottimamente.

Una chiamata ad ogni fine d'atto. Lo spettacolo, causa la serata fredda, fu dato al Teatro Sociale.

Questa sera, se il tempo sarà favorevole, avremo alle «Poglie Estive» l'attesa novità: «Il marito di Jannetto». In caso contrario, spettacolo al «Sociale» con altra novità: «Bacco in Toscana».

Arte e Teatri

COMPAGNIA RICCIOLI "SELVAGGIA"

Il comm. Guido Riccioli, proseguendo nel generoso intento di diffondere l'opera italiana, ha rappresentato ieri sera «Selvaggia» di E. Corradini e T. Goffi, musica di Ettore Bellini. Generoso intento - diciamo - poiché molto spesso non corrispondono ad esso e la originalità e la genialità dei lavori rappresentati.

«Selvaggia», per esempio, è tutto quel che si vuole, fuorché un'opera; è una commedia, di quel brio, di quella scorrevolezza che devono caratterizzare tale genere di spettacoli. Difetto, questo, che, purtroppo, si nota nelle opere «torbide» eccettuato quello esile «Bombardio».

Non perderemo tempo a descrivere la trama di «Selvaggia»: un vero polpettone di melensaggini e di luoghi comuni, tale da essere a stento digerito, malgrado il gustoso condimento aggiuntovi da Guido Riccioli.

La musica del maestro Bellini, infondata di spunti lirici, manca però di originalità. Vi è qualche motivo carino, ma impregnato di reminiscenze.

Lodevole l'esecuzione. Molto ammirati, Guido Riccioli e Nanda Primavera. Molto bene la sig. Aleardi e il Merazzi. Il tenore Torricini, da Barbetto, il Montesano e gli altri completarono il buon assieme.

L'orchestra, diretta dal maestro Montesano, fu ottimamente.

Una chiamata ad ogni fine d'atto. Lo spettacolo, causa la serata fredda, fu dato al Teatro Sociale.

Questa sera, se il tempo sarà favorevole, avremo alle «Poglie Estive» l'attesa novità: «Il marito di Jannetto». In caso contrario, spettacolo al «Sociale» con altra novità: «Bacco in Toscana».

Arte e Teatri

COMPAGNIA RICCIOLI "SELVAGGIA"

Il comm. Guido Riccioli, proseguendo nel generoso intento di diffondere l'opera italiana, ha rappresentato ieri sera «Selvaggia» di E. Corradini e T. Goffi, musica di Ettore Bellini. Generoso intento - diciamo - poiché molto spesso non corrispondono ad esso e la originalità e la genialità dei lavori rappresentati.

«Selvaggia», per esempio, è tutto quel che si vuole, fuorché un'opera; è una commedia, di quel brio, di quella scorrevolezza che devono caratterizzare tale genere di spettacoli. Difetto, questo, che, purtroppo, si nota nelle opere «torbide» eccettuato quello esile «Bombardio».

Non perderemo tempo a descrivere la trama di «Selvaggia»: un vero polpettone di melensaggini e di luoghi comuni, tale da essere a stento digerito, malgrado il gustoso condimento aggiuntovi da Guido Riccioli.

La musica del maestro Bellini, infondata di spunti lirici, manca però di originalità. Vi è qualche motivo carino, ma impregnato di reminiscenze.

Lodevole l'esecuzione. Molto ammirati, Guido Riccioli e Nanda Primavera. Molto bene la sig. Aleardi e il Merazzi. Il tenore Torricini, da Barbetto, il Montesano e gli altri completarono il buon assieme.

L'orchestra, diretta dal maestro Montesano, fu ottimamente.

Una chiamata ad ogni fine d'atto. Lo spettacolo, causa la serata fredda, fu dato al Teatro Sociale.

Questa sera, se il tempo sarà favorevole, avremo alle «Poglie Estive» l'attesa novità: «Il marito di Jannetto». In caso contrario, spettacolo al «Sociale» con altra novità: «Bacco in Toscana».

L'esenzione dell'imposta fabbricati sulle nuove costruzioni, ed i suoi effetti

E' noto come, per le nuove costruzioni che si rendono abitabili entro la fine del 1926, la legge ha concesso un'esenzione della relativa imposta per un periodo di 25 anni.

Tale provvedimento fu preso per risolvere la crisi degli alloggi, per incoraggiare i cittadini a fare nuove costruzioni; questa condizione di privilegio fu ed è indubbiamente vantaggiosa nella sua applicazione, ma può essere possibile di indagine nella sua esecuzione.

L'esenzione in parola vale certamente ad incrementare le costruzioni edili che vediamo sorgere numerose ovunque nei paesi e nelle città in specie, tanto che alcune di esse appaiono "radioattamente" trasformate. Tale smania del costruire, resa massima in questi ultimi tempi perché il 31 dicembre 1926 pende come la spada di Damocle sui quelli che non hanno una voglia di procurarsi un tetto, ci porta a fare alcune considerazioni:

- 1. di carattere fiscale;
2. di carattere economico;
3. di carattere sociale.

L'esecuzione dell'imposta per 25 anni a favore di quelli che conducono completamente a termine la costruzione per la fine dell'anno venturo e l'impagamento completo dell'imposta per i fabbricati resi abitabili fors'anche pochi giorni dopo dei primi, pur riconoscendo l'utilità di tale provvedimento, potrebbero parere una "sperequazione" tributaria. Ripeto che non voglio negare il vantaggio di tale privilegio che pure dovrà avere una data di cessazione; ma ritengo che quel vantaggio non sarebbe intonato nei riguardi dell'arte edilizia se come già osserva l'Inghini la fine dell'esenzione non venisse a cessare così repentinamente. Mi sembra di dover intravedere una misura di "sperequazione" tributaria nel differire ad scaglioni del privilegio per le costruzioni da farsi dopo il 1926 e nel termine di un certo numero (breve) di anni.

Ma questa considerazione di carattere fiscale può avere un valore relativo; osservazioni forse di maggior importanza vanno fatte sugli effetti economici che questa via fatale, del dicembre 1926, ha prodotti:
1. sul prezzo dei materiali da costruzione;
2. sull'inflazione cartacea.

A prescindere da quello che è il generale rialzo dei prezzi di questi ultimi tempi, dobbiamo rilevare un maggiore incremento di prezzi nei materiali dell'arte edilizia, quali il cemento, la calce, la sabbia, i mattoni, ecc. Tale rialzo precipitoso non è pertanto dovuto solo alla legge economica della domanda e relativa offerta, cioè a questa affannosa ricerca che ovunque si fa di detti beni, ma ancora è dovuto alla considerazione che «domani» cessando completamente l'esenzione dell'imposta e riducendosi di molto il lavoro murario, le imprese che forniscono dette materie prime si troveranno a mal partito; cioè il problema dei prezzi dei materiali da costruzione si viene a ricollegare con la sorte ed eventuale crisi delle relative imprese fornitrici.

Queste oggi, nella certezza che per lo meno fino a tutto il prossimo anno potranno collocare sul mercato una grande quantità di prodotti, si affannano a dare incremento alle proprie industrie, ad ampliare i propri impianti, il loro «capitale fisso» che si determinerà in questo campo, potrà trovarsi in «crisi».

La questione dei prezzi si ricollega a quella della carta moneta, si è ricollegando in questi ultimi tempi un aumento della carta moneta, da parte delle industrie, delle imprese commerciali. Ebbene, fra queste si troveranno anche le industrie dei materiali da costruzione che, assieme con le altre, forse domanderanno la inflazione cartacea, la quale, come disse altre volte, è dannosa all'economia del nostro Stato.

Viceversa, cessato il periodo della esenzione dell'imposta sui fabbricati nuovi, il relativo materiale troverà un minimo smercio sul mercato, la contrazione della domanda provocherà una diminuzione dei prezzi. Nel stesso tempo gli impianti industriali esuberanti, non sarà facile la trasformazione di questo «capitale fisso» in «capitale circolante». Con ciò, resterà dimostrata anche come le imprese richieste di carta moneta siano invase in imprese non di massima, ma di scarsa fiducia per la situazione ai tempi non lontani.

Il problema in esame porta i suoi effetti anche nel campo sociale; con ciò voglio alludere alla «disoccupazione». In questi tempi in Italia, con la presenza della «malateria prima» per le costruzioni, si è avuta una grande ricerca anche di mano d'opera; con ciò si risolve, almeno in parte, il problema della disoccupazione. Infatti, in campo quest'anno i nostri operai hanno trovato collocamento in Patria, specialmente nelle città, a Roma in particolare.

Ma mi vien fatto di pensare che lo spirare del termine dell'esecuzione delle costruzioni nuove, potrà influire anche in questo fenomeno demografico. Nel 1927 diminuirà il «favore» edilizio in Italia e questo «dislivello» potrà provocare una recrudescenza nella disoccupazione. Ecco come un semplice provvedimento fiscale, quando il privilegio di esenzione ricorrendo, si ricollega ai più svariati problemi economici del Paese; i prezzi dei materiali, la possibilità di una crisi nelle industrie edilizie, l'inflazione cartacea, nonché il problema della disoccupazione, tutti sentono effetti più o meno rilevanti dall'applicazione di quella legge fiscale.

Per cui mi sembra doveroso recitare una modificazione a tale disposizione, affinché si venga a temperare un «rischio» dislivello che passa fra i cittadini apportati dalla completa esenzione dell'imposta e quelli della completa applicazione.

In questi giorni pare che il Consiglio dei Ministri intenda occuparsi di questo problema, concedendo la proroga dell'esenzione dalle imposte ai tipi di costruzioni di cui possono beneficiare le classi meno abbienti.

Nutriamo pertanto la certezza che il Governo, veramente compreso dell'importanza di questo problema, sappia e voglia prendere tutti quei provvedimenti fiscali che varranno ad evitare gli inconvenienti possibili dalla eliminazione dell'esenzione di scussa.

Dott. Trauner.

Dell'argomento qui trattato dall'egregio nostro collaboratore, si è occupato già il ministro delle Finanze, che nel Consiglio dei ministri, seduta di martedì, ha ottenuto l'approvazione di uno schema di decreto-legge concernente le agevolazioni tributarie per le nuove costruzioni. Questo decreto ha lo scopo, come riferiscono nello stesso: a) di procedere all'identificazione dei fabbricati di già iniziata costruzione, cui spetterà l'esenzione per 25 anni, anche se verranno completati fino al 31 dicembre 1928; b) di stabilire la concessione di agevolazioni mediante tassazione del reddito graduato in un quindicennio, per i fabbricati dei quali non sia ancora iniziata la costruzione; c) di concedere un'esenzione di carattere permanente, per la durata di 25 anni a favore delle case popolari; d) di abrogare le norme di favore per le case economiche.

Come si vede, esso collima in genere con le osservazioni e con i suggerimenti esposti nell'articolo.

Una riunione interprovinciale per la ferrovia del Predil

Il Direttorio provinciale di Trieste del partito fascista tenne una seduta, alla quale l'on. Savich fece una ampia relazione sul problema della ferrovia del Predil.

Il Governo austriaco - rievocò l'on. Savich - si è impegnato, nel trattato di pace col nostro paese, a concorrere alle spese per la costruzione delle linee ferroviarie nostre di confine. Nell'articolo 321 del Trattato di S. Germano, anzi, tale impegno è chiarito vieppiù in modo da fissare che le linee alla cui costruzione il Governo austriaco dovrebbe contribuire sono quelle dello Stelvio e quella del Predil. Per lo stesso articolo inoltre, la dichiarazione del Governo italiano di chiamare l'Austria a questa contribuzione dovrà essere fatta entro il 25 settembre del corrente anno. Ecco perché la questione è oggi della massima attualità e viene dibattuta dalla stampa e dagli enti delle città interessate con tanto calore. Senonché una terza proposta si è venuta delineando, caldeggiata anche questa dalla regione interessata, proposta che tende a far abbandonare l'idea si del Predil e dello Stelvio, facendo invece prescelere come punto di passaggio della ferrovia oltre il confine, le Alpi Aurine.

In questi tre differenti sensi sono anche stati fatti i necessari progetti. Da un esame anche superficiale di essi, però, risulta senz'altro superiore la soluzione del Predil. Anzitutto la costruzione (sarebbe più agevole e non sarebbe necessario far raggiungere alla linea quote molto elevate, una quota massima di ben 1200 metri e quello delle Alpi Aurine, raggiunge i 1300 metri; la linea del Predil poi richiederebbe la costruzione di un solo traforo di una certa lunghezza (9 chilometri), mentre le altre due offrirebbero, anche da questo lato, maggiori difficoltà tecniche. Per quanto riguarda la spesa, non abbiamo dati precisi, ma si può senz'altro affermare che tanto la linea dello Stelvio che quella delle Alpi Aurine sarebbero molto più costose di quella del Predil.

Resterebbe da vedere quale linea possa convenire di più nell'interesse generale dell'economia del Paese. Indubbiamente la ferrovia del Predil servirebbe ottimamente ad allacciare sempre più stretti rapporti commerciali con l'Europa danubiana che oggi si trova ostacolata nel traffico dovendo ricorrere, per avere una linea completamente disimpennata, alla Pontebba, insufficiente a sopprimere a tutte le nuove, sempre più importanti necessità. Si tratta veramente di un interesse dell'economia dell'espansione italiana; che troverebbe uno sbocco nella ferrovia attraverso il valico del Predil, oltre a intuitive ragioni di carattere militare. Va notato altresì che nel 1921 la costruzione di questa linea era già stata anche prevista una spesa di 300 milioni. Era quindi già legge dello Stato. Senonché necessità di eventi, in fatto poi rinviare l'esecuzione ed i fondi stanziati furono stornati. Se quindi non si può richiamarci a quella legge, essa costituisce tuttavia un precedente di cui ci si può valere nelle nostre giuste richieste.

L'on. Savich ha fatto quindi vedere al Direttorio alcuni opuscoli di propaganda stampati nelle altre regioni per le progettate linee dello Stelvio e delle Alpi Aurine; mentre per il Predil, dopo il pregevole lavoro dell'ing. Sospisio, non esiste nessuna pubblicazione recente.

UN ORDINE DEL GIORNO

Il Direttorio ha deciso di farsi editore di un opuscolo di propaganda per la linea del Predil e di indire, per i primi di settembre, una riunione interprovinciale tra i senatori, deputati, sindaci e rappresentanti delle Camere di Commercio, segretari dei Fasci ecc. per una azione comune e concordata da svolgere in pro di questo progetto.

Infine il Direttorio ha votato sulla questione, il seguente ordine del giorno:

«Il Direttorio della Federazione del Fascio di Trieste, riunito in seduta la sera del 24 agosto 1925 richiama ancora una volta l'attenzione del Governo sull'importantissimo problema della ferrovia del Predil. «Tenendo che questo valico deve essere preso in considerazione a preferenza di qualsiasi altro valico, dell'articolo 321 del Trattato di pace di San Germano per il motivo che esso: 1) è stato già approvato con una legge dello Stato; 2) ha una importanza dal punto di vista del movimento commerciale e dell'espansione italiana all'estero maggiore di qualsiasi altra delle ferrovie progettate attraverso valichi alpini nel settore Nord orientale del nostro confine; 3) ha un'importanza vitale nei riguardi della difesa del paese».

Giunta Provinciale Amministrativa

AFFARI APPROVATI: Prepotto: Gouars; Budoia; Roveredo; Maniago; S. Gio. Manzano; Vivalto; Moimacco; Villa Santina; Suttro; Barcis; Fontanafredda; Cordenons; Prato Carnovale; Biadene di adelfo; Felis; Buttrigara; Antareschi; Paluzza; Istil; prov. guardia campestre - Bordingo; aumento indennità servizio dipendenti comunali - Roveredo; idem - Ragogna; Barcis; Romas; Trivignano; Cordenons; Vito d'Asio; Vito d'Asio; Ciniola; tariffa bestiame - Cosmano; aumento contributo edilizio; proprietari abitazione strada Cisterna - Pordenone; prestito cameralino per pagamento stalle - Cividale; Morogiano; Castagnaro; Pregolato; Vivalto; Porcia; S. Gio. Manzano; Arzene; Moimacco; Casacco; Trivignano; Verzegni; contributo istuto l'ultimo emigratorio - Sognal; spesa install. lampadina sul fondo marmemmo a. Cadoli - Gorizia; acquisto terreno - Gorizia; tariffa per fornitura energia elettrica alla Ditta Ind. Commercio legami P. A. - S. Manzano; modifica tassa posteggio - S. Medardo; trattamento economico al medico condotto - Idria; Ricerco - bambino (Mareello - Trivignano; abbattimento settimanale emigrante - Latisana; casa Ricerco. Accettazione terreno - Casapoggio; Consorzio veterinario - Varmo; domanda fabbric per cura ospedaliera - Reana; capitato medico - Pannovato; saldo competenze ing. Schiavi per lavori acquedotto - Ragogna; concessione nuova indennità a dipendenti comunali - S. Gio. Manzano; applicazione tassa famiglia - Zoppola; permuta tratto stradale Ovoleto - Campolongo; vendita terreno a Bruner - Merza; vendita terreno comunale - Udine; ospedale Ass. contributi arretrati impiegati Cosazza, Caidana e Mattiussi - Commissione Reale; Addizionale imposte industria commercio ecc. - Mortegliano; istituzione Ufficio Comunale per assistenza sociale - Tarvisio; imposta industria e tassa patente - Gouars; dazio consumo aumento del quarto - Treppo Grande; dazio consumo sulle bevande alcoliche vinose e birra - Cividale; ospedale. Acquisto macchina da scrivere - Suttro e Aquileia; revisione regolamento tassa sui cani - Moraro; mutuo lire 2500 per passività dimittente - Malborghetto mutuo L. 3500 per estinzione passività arretrate - Buia; sussidio a linea automobilistica S. Daniele, Buia, Gemona - Martignacco; Congregazione Carità. Affranco canone Mesaglio - Zoppola; Congregazione Carità. Investimento capitali - Porcia; Congregazione Carità. Autorizzazione stare in giudizio.

AFFARI RITORNATI IN DIVISIONE: Cordenons; ricorso Banca Credito Veneto contro tassa commercio - Castelnuovo; sussidio filarmonica locale - S. Lorenzo; Mossa; modifica tassa posteggio - Venzone; concessione gratuita anle per la scuola arti e mestieri e spesa per adattamento - Gorizia; tariffa per fornitura energia elettrica a Ragazzini in Salcano - Tolmezzo; alienazione terreno a Cargnelli; Ciccotti; Vidua; Viani; Tassotti; Pugnotti.

AFFARI AUTORIZZATI: Tarvisio; autorizzazione stare in giudizio contro Soc. Carintiana - Tolmezzo; autorizzazione stare in giud. contro Stroili per occupazione arbitraria fondo comunale - Ragogna; autorizzazione stare in giudizio contro eredi Mareolini - Cividale; tariffa bestiame.

VARIE: Cervignano; tramutamento certificato nominativo in cartella consolidato (rinvio per il parere - Aquileia; Acquisto fondi occupati dal V. R. E. (da parere favorevole) - Frisacco; tassa bestiame (non fa luogo a deliberare) - Cavasso Nuovo; modifica della tariffa (approva limitatamente) - Caneva; tariffa bestiame (non approva) - Budoia; ricorso contro tassa famiglia Diana (respinge il ricorso) - Opacchiasella; ricorso contro tassa famiglia Maurich (respinge il ricorso) - Vivalto; reg. organico (non fa duopo a deliberare) - Gradisca; ricorso contro tassa famiglia (rinvia al comune) - Meduno; ricorso; contro tassa famiglia (rinvia al comune) - Resiutta; dazio consumo (esprime parere favorevole) - Palazzolo idem - Cormons idem - Reana del Roiale idem.

AFFARI RIMANDATI ALLA PROSSIMA SEDUTA: Chiopris; trattamento-riposo a sgeretario Peica - Latisana; miglioramenti economici ai dipendenti comunali - Ruda; regolamento organico - Sesto al Reghena; Treppo Carnico; reg. organico e aumento indennità servizio attivo ai dipendenti - Villa Santina; domanda occupazione area comunale - Consorzio Roggia Cella; tariffa utenza - Colloredo Mont.; adesione Fed. Prov. Enti Autarchici - Latisana; regolamento organico - Latisana; reg. organico - Maniago; mutuo L. 300.000 strada ponte Ravedis - Pordenone; modificazione pianta organica.

IL PREVENTIVO 1926 DELLA PROVINCIA APPROVATO.

La Giunta Provinciale Amministrativa, nella seduta di martedì scorso, ha pure approvato il bilancio preventivo 1926 dell'Amministrazione provinciale.

Maneggiando una rivoltella. Mentre si accingeva ad accomodare una rivoltella, il diciassettenne Giordano Cresati fu Carlo, abitante in via Ronchi 77, dimenticando che l'arma era carica, ne fece scattare il grilletto.

Disgraziatamente il proiettile partì e gli penetrò nel palmo della mano sinistra. All'ospedale gli venne riscontrata una ferita con probabile ritenzione del proiettile, guaribile in pochi giorni.

CONTRAVVENZIONI. Gli agenti dell'ufficio di Polizia Urbana, elevarono le seguenti contravvenzioni: al Fratelli Deiser per scappamento aperto; al conducente del camion 66-309 della Ditta signor Tarceio Romanelli - da Campoformido perché con la moto 66 - 2142 sprovvista del segnale d'allarmi, transivata per città a corsa eccessiva e con lo scappamento aperto; al conducente l'auto 28-7797 perché privo del fanalino posteriore.

TRATTORIA COMUNALE. Lista dei prezzi. - questa sera: riso e patate, rodetto di carne, contorno; domani mattina: spaghetti con le acciughe pesce o spezzatini di vitello, contorno; domani sera: farfalline in brodo, goulasch, con torto.

Nel mondo degli affari. Un fallimento. Il Tribunale, con sentenza di ieri, ha dichiarato il fallimento della ditta Fratelli Agostini con negozio di calzature a Udine.

Ha nominato giudice delegato l'avvocato Angelo Beretta, curatore provvisorio l'avv. Giacomo Centazzo, fissando la prima adunanza dei creditori all'andata settembre, il termine per la presentazione dei documenti di rito al 19 stesso, la chiusura del processo verbale di verifica all'otto ottobre.

SPETTACOLI D'OGGI. CINEMA-CONCERTO EDEN. - Oggi dalle ore 17: ultime repliche del bellissimo programma: del capolavoro drammatico di Vittorio Sardou «I feroci» nella magistrale interpretazione degli astri italiani «Mario Bonnard», «Olga Benetti», «Vittorio Piersi», «Camilla De Riso».

Fuori programma l'interessantissima attualità riproposte la solenne cerimonia avvenuta in Padova il 19 giugno 1925 alla presenza di S. A. R. il Duca delle Puglie in rappresentanza di S. M. il Re in occasione dell'Offerta Nazionale dell'insegna di Comando ai Marescialli d'Italia Diaz e Cadorna.

«Domani il colosso «Lady Hamilton» ovvero «La Battaglia di Trafalgar». Immenso dramma storico.

Avviso di Concorso. E' aperto il concorso al posto di Vice Segretario (Capo Ufficio Stabiera) della Camera di Commercio di Udine. Stipendio iniziale lire 14.800, con quattro aumenti quinquennali del decimo e indennità carovivieri come per gli impiegati dello Stato. Termine 30 settembre 1926.

Per partecipazioni di morte, biglietti di visita, carta da lettere, inviti, et similia, alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

TRANSITO SOSPESO. L'ufficio di Polizia Urbana comunica che da oggi e per la durata di 15 giorni, resterà sospeso il transito per via Paolo Sarpi, nel tratto compreso tra via Mercatovecchio e negozio Milani.

Ciò per i lavori di sistemazione stradale.

UNA BRAVA PROFESSORISSA. La professoressa Silvia Griechiuti, di famiglia dell'indimenticabile prof. Giovanni, che per tanti anni fu amatissimo docente alle Scuole Normali di Sacile e di Udine - ha vinto la 25ª del concorso per posti vacanti di insegnante di scienze naturali nelle scuole medie.

Agli esami, tenutisi a Roma, la professoressa Griechiuti è riuscita dodicesima su 30 vincitori, del concorso e su ben 176 aspiranti.

Alla distinta e brava signorina i nostri più vivi auguramenti.

UN DIPLOMA DI BENEMERENZA AL MESTRO MASCAGNI. «Accennammo già a suo tempo ai lusinghieri risultati conseguiti dal nostro Istituto musicale Patteggiato «Japoco Tomadini» negli esami che ebbero luogo alla fine dello scorso giugno, presente il Maestro R. Bossi quale «Commissario governativo di cui consta ora che, in seguito alla relazione sull'andamento didattico-artistico dell'Istituto, inviata al Ministero, la Pubblica Istruzione dal Commissario stesso, S. E. il Ministro Fedele ha conferito il diploma di benemerita verso la cultura musicale al maestro cav. Mario Mascagni. Ciò nell'intento di corrispondere con un segno di distinzione alla tenace e proficua opera da lui svolta.

IL BILANCIO DELLA TOMBOLA. Ecco il bilancio della tombola estratta sul Campo Polisportivo Moretti il 15 agosto 1925: Attivo: Incasso per vendita cartelle lire 12746.-; Passivo: Spese generali lire 2747.45; tassa erariale 2467.55; tassa di bollo 316.35; Premi ai vincitori 3100; provvigione ai venditori di cartelle lire 629.20. Totale passivo lire 9240.55.

Un attivo quindi di lire 3504.45 che aggiunto al contributo della Società Unione «Corse al Trotto» a tacitazione della garanzia di cui la convenzione del 1 agosto 1925 di lire 8244.55 forma un totale utile netto di lire dodicimila.

Beneficenza a mezzo della «Patria». ISTITUTO TOMADINI - In morte di Filomena Linda Pividori: Giacomo Antonini 50.

ORFANI DI GUERRA - In morte di Caterina Minisign ved. Savonitti di Buia: famiglia Roberto Sotlocorona lire 10.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE. Per iscriverne nel Libro d'oro dei soci perpetui della Dante Alighieri, il compianto rag. Augusto Tam, hanno offerto: Alatiere avv. Antonio L. 5; Masizzo Giuseppe 5; Doretto cav. avv. Giuseppe 10; Tonini cav. geom. Giovanni 10; Famiglia Girolamo Danotti 10. Totale L. 40.

TRANSITO SOSPESO. L'ufficio di Polizia Urbana comunica che da oggi e per la durata di 15 giorni, resterà sospeso il transito per via Paolo Sarpi, nel tratto compreso tra via Mercatovecchio e negozio Milani.

Ciò per i lavori di sistemazione stradale.

TRANSITO SOSPESO. L'ufficio di Polizia Urbana comunica che da oggi e per la durata di 15 giorni, resterà sospeso il transito per via Paolo Sarpi, nel tratto compreso tra via Mercatovecchio e negozio Milani.

Ciò per i lavori di sistemazione stradale.

TRANSITO SOSPESO. L'ufficio di Polizia Urbana comunica che da oggi e per la durata di 15 giorni, resterà sospeso il transito per via Paolo Sarpi, nel tratto compreso tra via Mercatovecchio e negozio Milani.

Ciò per i lavori di sistemazione stradale.

TRANSITO SOSPESO. L'ufficio di Polizia Urbana comunica che da oggi e per la durata di 15 giorni, resterà sospeso il transito per via Paolo Sarpi, nel tratto compreso tra via Mercatovecchio e negozio Milani.

Ciò per i lavori di sistemazione stradale.

TRANSITO SOSPESO. L'ufficio di Polizia Urbana comunica che da oggi e per la durata di 15 giorni, resterà sospeso il transito per via Paolo Sarpi, nel tratto compreso tra via Mercatovecchio e negozio Milani.

Ciò per i lavori di sistemazione stradale.

TRANSITO SOSPESO. L'ufficio di Polizia Urbana comunica che da oggi e per la durata di 15 giorni, resterà sospeso il transito per via Paolo Sarpi, nel tratto compreso tra via Mercatovecchio e negozio Milani.

Ciò per i lavori di sistemazione stradale.

TRANSITO SOSPESO. L'ufficio di Polizia Urbana comunica che da oggi e per la durata di 15 giorni, resterà sospeso il transito per via Paolo Sarpi, nel tratto compreso tra via Mercatovecchio e negozio Milani.

Ciò per i lavori di sistemazione stradale.

STITICHEZZA

cefalea, mappellenza, cattiva digestione, alito cattivo, guariscono radicalmente con la cura dei CACHETS ARNALDI perchè non abituano l'intestino rendendolo inerte ma normalizzano l'assimilazione e l'eliminazione

RICHIEDERLI NELLE PRINCIPALI FARMACIE O AL LABORATORIO ARNALDI USCIO IL QUALE DIETRO RICHIESTA (unire francobollo da L. 25) MANDA CAMPIONI GRATIS

NUOVO STABILIMENTO BANLEARE COMUNALE. Telefono 5-18 - UDINE - Piazzale 26 Luglio. Cura con le acque naturali di Salsomaggiore

Mobilificio ALESSANDRO CRIPPA. Via Aquileia 64. B UDINE Telefono 5.41. MOBILI. Camere da letto - Sale da pranzo - Salotti - Cucine - Studi - Comuni e di lusso. Prezzi convenienti. Lavorazione propria Ottomane meccaniche a letto

KALODONT di Sarg. la crema dentifricia per eccellenza. Pacelli - Livorno. Catarro gastrico - itestinale. Un vero balsamo. Dolor di capo. Emorroidi.

Gabinetto Dentistico. Dott. Ernesto Lodigiani. MEDICO - CHIRURGO SPECIALISTA. UDINE - P. S. Giacomo 11 - UDINE

Gabinetti Dentistici e di protesi dentaria. Dott. D. Damiani. Medico chirurgo specializzato. Udine - Via Vittorio Veneto (Ingr. via Lovaria). Totmezzo - ogni Domenica e Lunedi. Unico incaricato dall'Opera Nazionale Invalidi di Guerra per la fornitura della protesi boccale a tutti i mutilati della provincia.

Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG. Decente di Clinica Dermosifilopatica nella R. Università di Bologna. Cancro, Neoplasie maligne, Lupus, Adenomi. Cure moderne col radium, Ginecologia - Urologia. REAZIONE WASSERMANN. Ricovero in Udine: Via Belloni 6, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Il lunedì e venerdì a Trieste.

Malattie della pelle e veneree. Dott. A. SCROPPOLI. Assistente Divis. Dermosi filopatica di Venezia, allievo della Cliniche di Vienna e Parigi. UDINE - Via Pascolate 22 - UDINE (dalle 9 - 11 e dalle 15 - 18). Stanze d'aspetto separato.

CASA DI CURA. Dott. GUIDO PARENTI. SPECIALISTA. UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE. per malattie d'orecchio, naso o gola. MALATTIE CHIRURGICHE. (dalle 13 alle 19) Endoscopia - Via orinario. Apparato digerente.

CASA DI CURA. Prof. SILVANO MERIGHETTI. Dottore R. Università Firenze. Udine - Mazzini 7. MALATTIE CHIRURGICHE. (dalle 13 alle 19) Endoscopia - Via orinario. Apparato digerente.

DI DA GIUSEPPE DEL NEGRO. UDINE - Via del Sale 10 - UDINE. Camere da letto - Sala da pranzo - Salotti - Cucine - Studi - Comuni e di lusso. a prezzi convenientissimi

MOBILI. Camere da letto - Sala da pranzo - Salotti - Cucine - Studi - Comuni e di lusso. a prezzi convenientissimi